

Culture

Tecnologia e libri

Un video su YouTube presenta l'ultimo romanzo di Carlotto come se fosse un film. E la letteratura sfrutta nuove potenzialità per la distribuzione. **di Andrea Tramonte**

Ora i libri hanno un trailer

C'è un luogo dove le industrie belliche potranno testare nuove armi ed esplosivi", dice. "Nessuna terra può sostenere la presenza dei poligoni militari strumentali". Queste parole segnano l'incipit del booktrailer del nuovo libro di Massimo Carlotto, *Perdas de Fogu*, in uscita per le edizioni E/O in novembre. Una specie di trailer cinematografico applicato al libro che ha l'obbiettivo di catturare l'attenzione del potenziale lettore cercando di rendere l'atmosfera che incontrerà nel romanzo.

UN VIDEO che vuole incuriosire il lettore con tecniche mutuata dagli spot, dai videoclip e ovviamente dai trailer. Nel clip in questione viene mostrato un ragazzo che scappa dopo aver recuperato un cd con contenuti riservati. Il pacco passa di mano in mano, lungo scenari che i cagliaritari conoscono bene, finché non arriva in quelle di Carlotto, che lo apre. La videocamera inquadra gli occhi dello scrittore e poi compare la scritta: *Perdas de Fogu*, dal 12 novembre. Il videoclip è stato girato da Enrico Spanu di Artevideo con la produzione di Francesco Abate (appartenente al collettivo di scrittori, Mama Sabot, che firmano il romanzo insieme a Carlotto) e rappresenta uno dei primi tentativi "sardi" di sperimentare il lin-



► Alcuni fotogrammi da "Perdas de Fogu"

guaggio del booktrailer, dopo quello - più embrionale - di *Una luce passeggera* di Aldo Tanchis, con musica di Paolo Fresu. Il booktrailer è una sorta di quarta di copertina per immagini di cui gli ambienti più spregiudicati dell'editoria italiana

parlano da tempo, rifacendosi ad analoghe esperienze in America e in Europa. Un modo per aggiornare la comunicazione libraria al tempo del web 2.0, in buona sostanza. Qualcosa che è ancora incerto tra il marketing puro e un nuovo linguaggio ar-

tistico da definire. Anche se spesso la produzione di booktrailer non riesce ad uscire dal dilettantismo e farsi linguaggio specifico in grado di cogliere le peculiarità di un libro. Traducendolo in immagini veloci, scattanti, in grado di invitare alla lettura un pubblico nuovo, che ha più dimestichezza con le dinamiche della rete che con quelle tradizionali. Del resto il booktrailer può essere un esempio di marketing virale, in grado di compiere quel percorso di diffusione in rete che garantisce una visibilità enorme e una pubblicità efficace con il minimo della spesa. Prima il video viene caricato su YouTube. Poi viene visitato dagli internauti che a loro volta possono segnalarlo nel loro blog, myspace, facebook e così via, consentendo una diffusione più ampia, un contagio sempre maggiore di persone e di pubblico, creando curiosità crescente intorno al libro. Questo, s'intende, nella migliore delle ipotesi. Anche se il video è già stato ripreso da centinaia tra Facebook e MySpace e blog, facendolo girare e consentendo anche ad altri di vederlo. Su YouTube poi esistono video che si occupano dei temi del libro, i misteri del poligono di Salto di Quirra, *Perdas de Fogu*, l'uranio impoverito - affrontati in seguito ad una inchiesta rigorosa. Video cliccatissimi, segno che l'argomento è seguito e che il booktrailer girerà molto anche per questo. ■



CINETECA

"Non solo dive" le pioniere del cinema

Due capolavori del muto, "Assunta Spina" interpretato e co-diretto da Francesca Bertini e "Cenerentola" con un'intensa Eleonora Duse inaugureranno stasera dalle 20.30 alla Cineteca Sarda "Non solo dive". ■

ALKESTIS

Per l'I-Contest il film "L'Orchestra"

Immagini surreali a tempo di musica firmate Zbig (alias Zbigniew Rybczynski): stasera alle 21 al Cine-Teatro Alkestis per l'I-Contest di Maya Inc spazio ai fantasiosi accostamenti de "L'Orchestra" dell'"artigiano della quarta dimensione". ■

QUARTUCCIU

Ironia e inquietudine in "Qui città di M."

Misteriosi delitti e ritratti di varia umanità in una pièce in giallo: stasera alle 21 al Teatro Olata di Quartucciu Arianna Scommegna proporrà "Qui città di M." di Piero Colaprico, nel cartellone di Teatrantis in Cuncordia. Info: 070.882709. ■

PIRRI

Prometeo Incatenato la parola al regista

Anteprima d'artista: sarà il regista Domenico Polidoro a presentare stasera alle 19 nella Sala Mauro Lai di via Italia 3 a Pirri, Cagliari il suo laboratorio ispirato al "Prometeo Incatenato" (al via domani sotto le insegne di Origamundi). Info: 070.523880 e 070.551662. ■

LINEA NOTTURNA

Rassegna Sottosuoni al via le eliminatorie

Apriti banti "Sottosuoni", l'annuale rassegna-concorso riservata ai talenti e ai gruppi emergenti del panorama sardo. Le eliminatorie, ospiti del locale "Linea Notturna" proseguono fino a venerdì (ore 21). ■

CASTING

La Femina agabadora diventa una pellicola

Gianluigi Tarditi e il mistero di sa femina agabadora: la Ophir Production cerca attori e compare per il cortometraggio del regista, ambientato nell'Isola a fine '800. Info: ophir.agabadora@gmail.com. ■

Il libro sarà presentato stasera dall'autrice Alice Banfi

Nuovi reparti psichiatrici simili ai vecchi manicomi

Alice ha tre papà e due mamme, cresce nell'amore e nel caos di una famiglia diversa, si scontra col sesso a soli tre anni. Il suo sogno di bambina è diventare una pittrice. Col tempo il sogno di Alice si trasforma in rabbia, che riversa per lo più su se stessa, sul suo corpo: con l'alcool, l'anoressia, picchiandosi e infliggendosi tagli sempre più profondi. Diagnosi: disturbo di personalità borderli-

ne. Arriva il primo di una lunga serie di ricoveri in reparti di psichiatria.

Tanto scappo lo stesso, sottotitolo "Romanzo di una matta" (ed. Stampa Alternativa, 10 euro) è il libro autobiografico di Alice Banfi che sarà presentato dall'autrice stasera alle 18 in via Romagna 16 a Cagliari all'interno della rassegna "Clara Libera". La storia di Alice non attraversa il paese delle meravi-



► La prigioniera della mente

glie, ma quello dell'incubo dei reparti psichiatrici dove assieme alle camice di forza farmacologiche si legano le persone (se li chiami pazienti, Alice ti guarda male) ai letti per ore e giorni. *Tanto scappo lo stesso* apre le porte ermeticamente chiuse dei reparti psichiatrici degli ospedali italiani, permettendo di mostrare una realtà che, a trent'anni dalla legge Bagaglia, viene ancora nascosta. Una realtà politicamente e socialmente scomoda, tanto che i giornali non ne parlano, le televisioni la ignorano, senza osare inoltrarsi nei nuovi manicomi: i reparti psichiatrici. ■